
Sintesi del rapporto conclusivo - Consulenza personalizzata ai genitori per ridurre l'esposizione dei figli al fumo passivo

Obiettivi del progetto: verifica dell'accettazione ed esame dell'efficacia di un programma su Internet per consulenze all'interno di studi pediatrici destinate ai genitori riguardo alla riduzione dell'esposizione dei loro figli al fumo passivo.

Procedura e metodo: in due studi pediatrici associati le persone che accompagnano i bambini sono state intervistate sistematicamente sulle loro abitudini riguardo al fumo nell'abitazione. Quelle che hanno ammesso – loro stessi o il/la loro partner – di fumare regolarmente in presenza dei figli e che fungevano effettivamente da persona di riferimento parentale, sono state invitate a partecipare al programma. In merito al programma online, i genitori partecipanti hanno ricevuto almeno una consulenza in forma di lettera personalizzata, redatta automaticamente. Sull'arco di tre mesi hanno usufruito di altre tre consulenze, sempre sotto forma di lettere online personalizzate.

Nelle lettere si è tenuto conto delle indicazioni personalizzate relative all'abitudine di fumare nell'abitazione, nonché degli ostacoli e delle risorse che impediscono o permettono la realizzazione di spazi abitativi senza fumo. I partecipanti hanno potuto inoltre accedere a ulteriori consigli e informazioni su fattori contestuali più vasti legati alla problematica. Gli indicatori dell'accettazione hanno permesso di fornire la quota di partecipazione al programma nonché la sua utilizzazione. L'efficacia è stata verificata mediante un confronto di variabili delle abitudini riguardo al fumo nell'abitazione, tra la situazione precedente e successiva alla serie di consulenze.

Risultati: dei 3712 accompagnatori di figli negli studi pediatrici, 3055 (82,3 %) sono stati intervistati sulle abitudini riguardo al fumo nella propria abitazione. Delle 169 persone che adempivano i criteri di partecipazione al programma, 96 (56,8 %) si sono dichiarate disposte a parteciparvi. Dei 60 partecipanti al programma provvisti di un indirizzo e-mail funzionante, 9 (15 %) hanno sfruttato l'opportunità di scaricare altre lettere di consulenza personalizzate online. 68 (70,8 %) dei 96 partecipanti al programma sono stati contattati telefonicamente per l'intervista. In base a un'analisi della «dichiarazione d'intenti», si è riscontrato che la quota delle abitazioni in cui non si fuma è aumentata dal 21,5 per cento, registrato all'inizio del sondaggio, al 34,4 per cento ($p < .01$) raggiunto in un sondaggio successivo. Il numero medio di sigarette fumate nel corso di una normale giornata lavorativa all'interno dell'abitazione è diminuito da 11,9 a 7,9 ($p < .01$). Lo statuto di fumatore e il consumo di sigarette dei genitori che hanno partecipato al programma è rimasto invece immutato ($p > .05$).

Conclusione: riguardo alla riduzione dell'esposizione al fumo passivo dei figli di genitori fumatori il programma è promettente. Per proseguirlo dovrebbero essere esaminate le possibilità di aumentare i tassi di partecipazione e di ricorso alle offerte di consulenza.